



Tribunale di Monza



PREMIO CONSTANTINUS

Il progetto di sviluppo organizzativo del Tribunale di Monza: risultati e diffusione nazionale del cantiere sulla Volontaria Giurisdizione

Irso, una delle più antiche società di ricerca e consulenza italiane, ha supportato per oltre tre anni il Tribunale e la Procura di Monza nel loro programma di sviluppo organizzativo, teso a ottenere maggiore efficienza e trasparenza e a sviluppare un paradigma organizzativo innovativo, a parità di risorse e senza modifiche normative. Il Progetto di consulenza, diretto da Federico Butera e Maurizio Carbognin, è stato finanziato nell'ambito del più ampio programma di Best Practices avviato dall'Unione Europea, dai Ministeri della Pubblica Amministrazione e della Giustizia e da 19 Regioni italiane e ha toccato 186 grandi e piccoli uffici giudiziari. InnovaGiustizia è stato denominato il primo di questi programmi di riorganizzazione degli Uffici Giudiziari, quello della Lombardia, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e gestito dalla Regione Lombardia, che ha coinvolto gli Uffici Giudiziari di Milano, Monza, Varese, Crema, Cremona, Brescia, Lecco. Un'associazione temporanea di imprese composta da Fondazione Politecnico, Fondazione IRISO, Fondazione Alma Mater, Lattanzio e Associati, Ernst & Young ha vinto la prima gara di 2,5 milioni di euro della Regione Lombardia, rinnovata per ulteriori 13 mesi, fino al 2013 per ulteriori 1,5 milioni di euro.

Il progetto di Monza, guidato da un Comitato Guida composto dal Presidente del Tribunale Annamaria Di Oreste, dal Procuratore Luisa Zanetti e dal Responsabile del Progetto Giudice Giuseppe Airò, ed è stato realizzato in una serie di "cantieri" specifici con un'alta partecipazione di magistrati e cancellieri, sia in Tribunale che in Procura. Il progetto ha conseguito risultati tangibili in termini di tempi della giustizia e di rapporto con i cittadini e ha fortemente contribuito a sviluppare un modello di Ufficio Giudiziario innovativo capace di superare la storica frammentazione organizzativa negli UUGG: aspetti principali di tale modello sono il forte miglioramento della integrazione fra Tribunale e Procura, fra magistrati e cancellieri, fra Tribunale e soggetti terzi (pubblico, avvocatura, enti portatori di interesse); lo sviluppo di ruoli orientati al risultato finale; il rafforzamento di competenze e delle capacità organizzative di magistrati e personale amministrativo; la responsabilizzazione del personale alla gestione del servizio e non solo all'esecuzione; la generazione di agenti di cambiamento. Il presidio del cambiamento organizzativo potrà continuare anche dopo il termine della consulenza perché sono state costituite nuove strutture come un Ufficio Pianificazione e innovazione; un presidio e per le relazioni interistituzionale; una Fondazione per la Giustizia.

Nella application al Premio Constantinus, Irso ha in particolare illustrato uno dei cantieri, quello sulla Volontaria Giurisdizione - un cantiere dalla valenza altamente sociale poiché riguarda le misure di protezione a favore delle persone fragili, disabili e degli anziani. Esso, sviluppato per la consulenza da Sebastiano Di Guardo e con la guida del Presidente della

Sezione Civile Claudio Miele, è stato realizzato in maniera interistituzionale, coinvolgendo il Tribunale ma anche la Provincia, l'Azienda Sanitaria Locale, i Comuni dell'area, l'Ordine degli Avvocati e le Associazioni di Volontariato in un Tavolo della Giustizia molto operativo; esso è stato sviluppato intorno alle esigenze dei Cittadini attivando una rete di volontariato che contribuisce ad erogare servizi di Giustizia integrati e qualificati. Il cantiere della Volontaria Giurisdizione è esempio di gestione di cambiamento partecipativo bottom up ed integrazione di processi, tecnologia, organizzazione, ruoli, conoscenze, ottenendo risultati rilevanti senza l'introduzione di nuove leggi e l'incremento di risorse. Le soluzioni e il metodo sono oggi un best case che altri tribunali italiani stanno implementando.

The change management in Monza: results and national diffusion of sub project on Voluntary Jurisdiction

Irso , one of the oldest Research and Management Consulting Italian companies, supported for three years the Monza Court in a deep change management project resulting in redesigning and integrating processes, technology, organization, roles, knowledge getting relevant results without law reform and additional resources. The project achieved considerable results in time and transparency of trials and generated a new organization model. The project was conducted involving people and institutions as active components of a service-oriented network. The Monza project was part the national "Best Practices of Justice Project ", activated by European Union, two Ministries, 19 Regions involving 182 large and small judicial offices.

One of the most successful sub-project in Monza was the Voluntary Jurisdiction one , redesigning the legal and welfare protective measures in support of weak populations such as mentally or physically disabled and elderly citizens. Many institution participated in the redesign: the Court , the Social Services of Municipality , the third sector . The project created "Sportelli Territoriali di Prossimità" ("Territorial Front Offices") in some municipalities , a unique access point for the citizen able to

- develop a one stop process
- enable the citizen to manage the entire service cycle
- personalize relationships, contact channels and management of each case
- improve the ability to listen to specials questions and needs
- ensure equal access to all Citizens (even if not represented by Professionals).

The solutions and the methodology developed in the Monza Court project are presently being shared with all Courts in Italy with the recommendation of attracting in the project the other interested institutions, as Municipalities, Health Services, voluntary organizations and others.